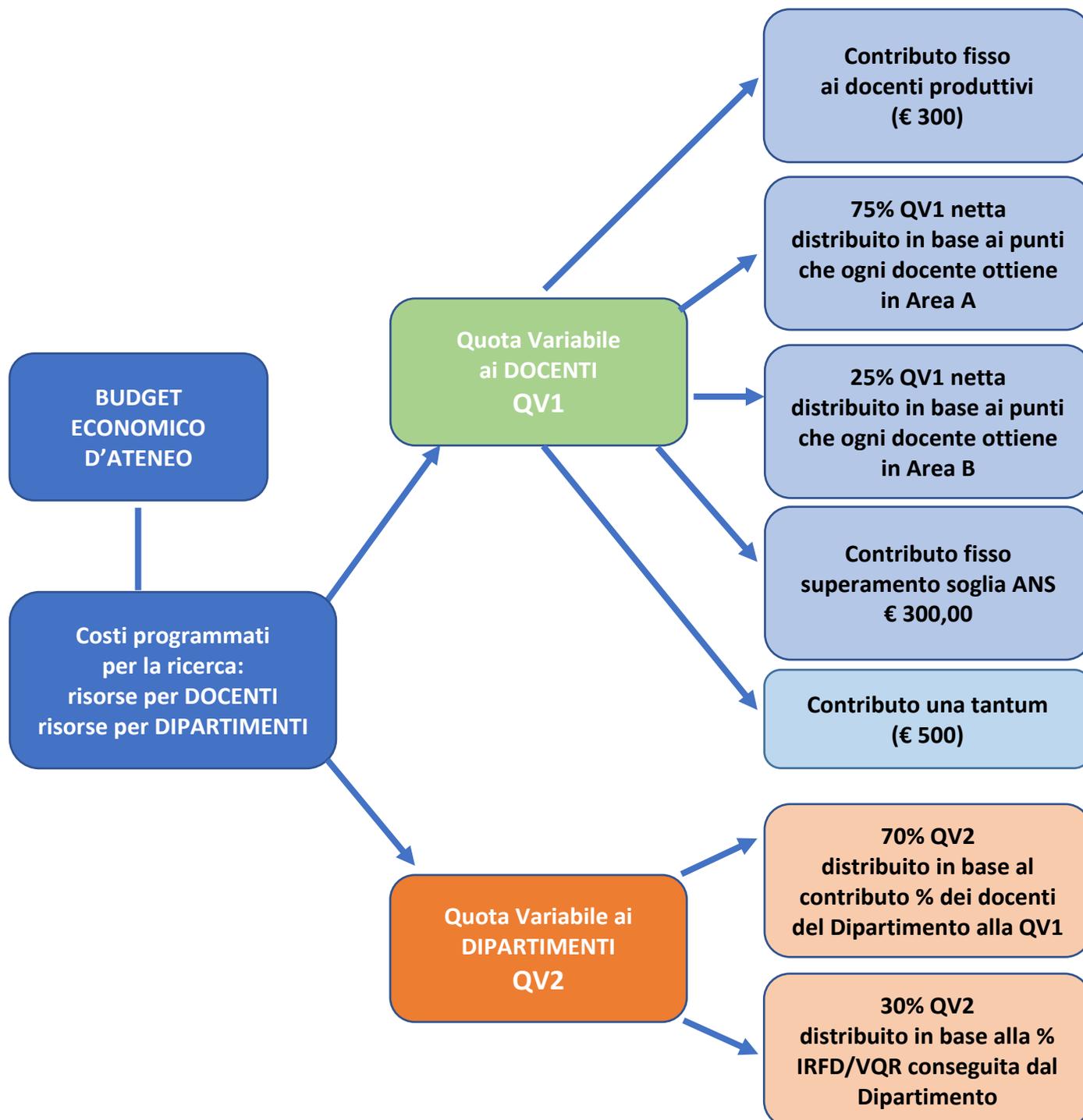


**Linee guida per la valutazione interna della ricerca scientifica
e metodologia per la ripartizione delle risorse di Ateneo
Valutazione Triennale della Ricerca - VTR 2018-2020**



Annualmente, gli organi di governo dell'Università stanziavano e destinavano un ammontare di risorse finanziarie per la ricerca in sede di approvazione del Budget economico unico d'Ateneo per l'esercizio di riferimento (anno solare).

Tale ammontare costituisce il valore da attribuire ai docenti/ricercatori (d'ora in poi docenti) ed ai singoli dipartimenti, sulla base dell'applicazione di coefficienti di risultato elaborati secondo queste Linee guida. Il

valore assegnato ai docenti (quota individuale) è denominato QV1, mentre il valore attribuito ai singoli dipartimenti (quota dipartimentale) è denominato QV2.

1. QV1 – Quota individuale ai docenti

La QV1 è finalizzata a premiare la produttività scientifica dei singoli docenti.

La valutazione dei docenti ai fini QV1 si attua per ciascuna delle singole Aree CUN presenti in Ateneo: 10, 11, 12, 13 e 14, rappresentate dai rispettivi CAR.

Ogni esercizio di valutazione avviene a valere sui dati del triennio precedente: nell'anno 2021 sono oggetto di valutazione i risultati del triennio 2018-2019-2020.

In ciascun esercizio di valutazione sono compresi i docenti di ruolo in servizio al 31 dicembre dell'anno di applicazione della procedura. In caso di pensionamento o di trasferimento presso altro ateneo in data successiva al 31 dicembre, i fondi assegnati ai docenti rimarranno al Dipartimento di afferenza per l'utilizzo ai fini QV2.

Ai docenti di nuova assunzione che, a causa della tempistica di espletamento della procedura, non siano in grado di concorrere all'esercizio di valutazione VTR pur essendo entrati in servizio entro l'anno, viene assegnato un contributo forfettario di € 500,00 (cinquecento/00).

Il contributo massimo attribuibile ad un singolo docente, a prescindere dal CAR di appartenenza, è pari € 4500,00 (quattromilacinquecento/00). Qualora il calcolo del contributo spettante sulla base della procedura indicata al paragrafo 1.3 comporti un valore più alto, l'eccedenza viene attribuita al dipartimento di afferenza per l'utilizzo ai fini QV2.

I docenti ricevono una quota di QV1 che tiene conto sia di quote fisse, sia di una quota variabile, sulla base della metodologia indicata al paragrafo 1.3.

1.1. Quote fisse

Quota fissa premiale per requisiti ASN

I docenti che superino le soglie previste (semafori) per la abilitazione ASN (i ricercatori per ASN II fascia; i professori associati per ASN I fascia) o la partecipazione alle commissioni ASN (per gli ordinari di ruolo), ricevono un contributo fisso pari a € 300,00 (trecento/00).

Quota fissa per la produttività

I prodotti della ricerca, come individuati nelle linee guida stabilite dal Senato con delibera 24 settembre 2019, sono declinati secondo le voci riportate nella tabella sinottica. Contributi di diversa tipologia non sono considerati prodotti qualificanti e come tali non hanno rilievo ai fini della partecipazione alla procedura VTR e conseguente destinazione delle risorse finanziarie QV1.

Al fine di procedere all'individuazione dei docenti possibili destinatari delle risorse finanziarie QV1, si prendono in considerazione i soggetti che, nel triennio di riferimento, abbiano realizzato almeno n. 3 prodotti stabiliti nella tabella sinottica; ciò in piena aderenza con le linee guida del Senato sopra richiamate (p. 2). Nell'ottica di una valorizzazione della qualità della ricerca, i CAR hanno inoltre stabilito che i tre prodotti necessari ai fini della riconoscimento della quota fissa per la produttività debbano rispondere alle seguenti ulteriori qualificazioni:

- CAR 10: Almeno uno dei tre prodotti è sottoponibile a valutazione VQR;
- CAR 11: Almeno uno dei tre prodotti deve avere i seguenti requisiti:

- Monografia: dotata di ISBN e pubblicata in collana editoriale dotata di procedura di referaggio;
 - Saggio in rivista: rivista di fascia A ai sensi della classificazione ANVUR per l'area 11 oppure rivista ISI o rivista Scopus, o in alternativa 2 articoli in rivista scientifica ai sensi della classificazione ANVUR per l'area 11;
 - Capitolo in volume: dotato di ISBN e pubblicato in collana editoriale dotata di procedura di referaggio o di codice ISI o Scopus.
- CAR 12: Almeno uno dei tre prodotti è sottoponibile a valutazione VQR;
 - CAR 13: Almeno uno dei tre prodotti è sottoponibile a valutazione VQR;
 - CAR 14: Almeno uno dei tre prodotti deve avere i seguenti requisiti:
 - Monografia: dotata di ISBN e pubblicata in collana editoriale dotata di procedura di referaggio;
 - Saggio in rivista: rivista di fascia A oppure rivista scientifica ai sensi della classificazione ANVUR per l'area 14
 - Capitolo in volume: dotato di ISBN e pubblicato in collana editoriale dotata di procedura di referaggio.

I docenti che maturano i requisiti per accedere alla "quota fissa" ricevono un contributo pari ad € 300,00 (trecento/00). Gli altri vengono esclusi dalla procedura di valutazione.

Nell'ottica di un continuo miglioramento della procedura di valutazione VTR, teso a valorizzare appieno la ricerca in Ateneo e il lavoro dei singoli docenti, il CAT avrà cura di svolgere un monitoraggio annuale, a partire dalla prima applicazione di questi nuovi criteri, delle loro ricadute in termini di esiti della procedura VTR (2018-2020); sulla base di tali monitoraggi il CAT si riserva di apportare fin dalla successiva valutazione gli aggiustamenti che si renderanno necessari.

1.2. Quota variabile premiale

Per il calcolo della quota variabile sono considerate due diverse aree delle attività di ricerca:

- Area A: valutazione dei prodotti della ricerca, secondo punteggi stabiliti dai CAR, con la supervisione del CAT – con peso pari al 75% delle risorse finanziarie QV1;
- Area B: valutazione della ricerca applicata o su bandi competitivi, secondo punteggi stabiliti dal CAT, condivisi con i singoli CAR – con peso pari al 25% delle risorse finanziarie QV1.

La quota variabile premiale è attribuita a tutti i docenti che accedono alla quota fissa per la produttività.

I punteggi attribuiti ai prodotti della ricerca (Area A) e alla ricerca applicata e ai bandi competitivi (Area B) sono contenuti nella tabella sinottica allegata alle presenti linee guida.

I docenti che abbiano caricato nella banca dati IRIS-UPAD, nel triennio considerato, oltre ai metadati dei loro prodotti scientifici anche i contenuti degli stessi in formato *.pdf*, hanno diritto ad una premialità pari al 5% del punteggio conseguito per ogni singolo prodotto valutato sulla base della griglia dell'area A.

In applicazione della Carta Europea dei Ricercatori (HR), ai co-autori e ai co-curatori è assegnato un punteggio pieno. In altri termini, uno stesso prodotto scientifico realizzato da più autori/docenti dell'Università di Macerata è attribuibile a ciascuno di essi.

Di seguito si descrivono le due componenti della QV1: area A e area B.

Area A

Il punteggio complessivo massimo dell'area è pari 100.

I prodotti della ricerca sono distinti in:

1. *Contributo in rivista scientifica* (con rilevanza almeno nazionale e solo se dotato di ISSN o ANCE)
2. *Contributo in volume* (solo se dotato di ISBN o ISSN o ISMN o DOI)
3. *Libro* (solo se dotato di ISBN o ISSN o ISMN o DOI)

Area B

L'Area B intende valorizzare lo sforzo dei docenti finalizzato alla partecipazione a progetti su bandi competitivi, oltre che la capacità di attivare convenzioni e conto terzi per ricerca sul territorio o di realizzare iniziative di spin off, scavi archeologici e poli museali, brevetti (ambiti peraltro rilevanti per la VQR di terza missione).

Il punteggio complessivo massimo dell'area è pari 100.

Per progetti di ricerca finanziati da terzi su bandi competitivi e su convenzioni s'intendono quelli che prevedono il finanziamento direttamente a favore dell'Ateneo. A prescindere dalla durata, il progetto di ricerca finanziato dall'esterno è conteggiato una sola volta in ogni esercizio di valutazione, prendendo come riferimento il primo anno di assegnazione del finanziamento.

La presentazione dei progetti alla Commissione europea, ad un'istituzione internazionale o ad un Ministero nazionale, che non abbia ottenuto alcun finanziamento è comunque oggetto di valutazione sebbene limitatamente al ruolo di coordinatore.

1.3. Modalità di calcolo del contributo individuale QV1

L'ammontare complessivo a livello di Ateneo delle risorse finanziarie stanziato per la QV1 su cui calcolare il contributo individuale (QV1 netta) è pari alle risorse stanziato dagli organi accademici, al netto dei contributi fissi corrisposti ai docenti (quota produttività e quota ASN) oltre che delle quote forfetarie assegnate ai neo assunti.

$$QV1 \text{ netta} = QV1 - (\sum \text{quote produttività} + \sum \text{quote ASN} + \sum \text{quote neoassunti})$$

Il contributo assegnato a ciascun docente è dato dalla somma delle quote fisse e delle quote variabili ottenuta come indicato nelle modalità di calcolo sotto descritte.

A ciascun docente viene assegnato un punteggio per l'Area A e uno per l'Area B.

Di seguito la procedura seguita.

Step 1 Calcolo della quota di punteggio del docente singolo, rispetto al totale di punteggio del proprio CAR

Per ogni Area (A e B), si calcola la quota di punteggio del docente all'interno del proprio CAR.

Ciò permette di evitare disparità tra docenti di aree diverse dovute alle differenti valutazioni dei diversi CAR:

$$\text{quota docente CAR Area A} = \text{punti docente Area A} / \sum \text{punti docente CAR Area A}^*$$

$$\text{quota docente CAR Area B} = \text{punti docente Area B} / \sum \text{punti docente CAR Area B}^{**}$$

*sommatoria dei punti Area A di tutti i docenti appartenenti al CAR

** sommatoria dei punti Area B di tutti i docenti appartenenti al CAR

Step 2 Ponderazione della quota del singolo docente

La quota di punteggio del singolo docente viene poi ponderata in base all'incidenza del numero di docenti

che partecipano alla valutazione nel CAR specifico, sul totale dei docenti di Ateneo:

$$\text{quota finale docente Area A} = \text{quota docente CAR Area A} * (\text{n. Docenti CAR} / \text{n. docenti Ateneo})$$

$$\text{quota finale docente Area B} = \text{quota docente CAR Area B} * (\text{n. Docenti CAR} / \text{n. docenti Ateneo})$$

Step 3 Definizione dei valori attribuiti su Area A e Area B ai singoli docenti

L'ammontare delle risorse disponibili a livello di Ateneo (QV1 netta) viene suddiviso tra Area A, proposto per il 75%, e Area B, proposto per il 25%.

Moltiplicando la quota finale del singolo docente per le risorse disponibili, si ottiene il contributo variabile per ciascun docente in ciascuna Area:

$$\text{contributo docente Area A} = \text{quota finale docente Area A} * (\text{QV1 netta} * 75\%)$$

$$\text{contributo docente Area B} = \text{quota finale docente Area B} * (\text{QV1 netta} * 25\%)$$

Il contributo totale da assegnare ad ogni docente è pari alla somma delle quote fisse e dei contributi variabili Area A e Area B:

$$\text{contributo totale docente} = \text{quota fissa} + \text{quota ASN} + \text{contributo docente Area A} + \text{contributo docente Area B}$$

2. QV2 quota variabile ai Dipartimenti

La QV2 è finalizzata a implementare a livello di dipartimento la politica della ricerca di Ateneo, stimolando comportamenti virtuosi.

L'ammontare della QV2 è attualmente suddiviso in due parti:

- 70% di QV2 viene distribuito tra i Dipartimenti in applicazione del peso percentuale dei risultati che i docenti afferenti al Dipartimento hanno conseguito con la QV1;
- 30% di QV2 viene distribuito tra i Dipartimenti in applicazione del peso percentuale dell'indicatore IRFD quale risultato del Dipartimento nell'ultima VQR disponibile.